

ROTARY CLUB SASSUOLO

STATUTO

Articolo 1

NOME

Il nome di questo club è Rotary Club Sassuolo.

Articolo 2

LIMITI TERRITORIALI

Il territorio del club comprende i seguenti Comuni della Provincia di Modena: Comune di Sassuolo, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Maranello, Comune di Formigine.

Articolo 3

SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare esso si propone di:

- a) promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- b) informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che essa venga esercitata nella maniera più nobile;
- c) orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio secondo l'ideale del servizio;
- d) propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo 4

RIUNIONI

- a) Riunioni ordinarie.

Il club si riunisce una volta alla settimana, nel luogo e nell'ora indicati nel Regolamento.

Per validi motivi il Consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in giorno di festa, in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali. Possono essere cancellate al massimo quattro riunioni all'anno, con un limite massimo di tre cancellazioni successive.

b) **Assemblea annuale.**

L'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e dei consiglieri deve avvenire entro e non oltre il 31 dicembre.

Articolo 5

COMPAGINE DEI SOCI

- a) **Requisiti generali.** Il club è composto da persone adulte di ambo i sessi, rispettabili e di buona reputazione professionale.
- b) **Tipi di affiliazione.** Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo e socio onorario.
- c) **Soci attivi.** Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma b), dello Statuto del Rotary International.
- d) **Trasferimento di un ex Rotariano.** Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere proposto anche dal club di provenienza.
- e) **Doppia affiliazione..** La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di un medesimo club – non è consentita.
- f) **Soci onorari.** Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal Consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.
I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali; non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche all'interno del club; non rappresentano alcuna categoria professionale, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e godono di ogni altro privilegio rotariano. Possono visitare un altro club senza essere invitati da un Rotariano.
- g) **Titolari di cariche pubbliche.** I soci che assumono una carica pubblica a termine continuano a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni d'istruzione a vario livello.
- h) **Impiego presso il Rotary International.** Possono essere soci del club anche i dipendenti del Rotary International.

Articolo 6

CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE

- a) Provvedimenti generali.
- Attività principale. Ogni socio appartiene a una categoria professionale in base all'attività svolta. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
- b) Restrizioni.
- Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che è già rappresentata da un numero di soci uguale al 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati.
- La categoria di appartenenza di un membro che si trasferisce non ne impedisce l'ammissione a socio attivo anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Se un socio cambia categoria, può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Articolo 7

ASSIDUITA'

- a) Generalità. Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club. Un socio è considerato presente a una riunione se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata.
- b) Recuperi. Un socio può recuperare un'eventuale assenza partecipando, entro quattordici giorni prima o dopo la riunione cui non può essere presente:
- a una riunione del Consiglio Direttivo o di una commissione cui è assegnato;
 - a un progetto di servizio o a un evento o incontro sponsorizzato dal proprio club e autorizzato dal Consiglio;
 - a una riunione ordinaria di un altro club rotariano o di un Rotaract club o di un Interact club;
 - a una riunione distrettuale (assemblea, congresso, riunione di commissione);
 - a una riunione internazionale (assemblea, congresso, consiglio di legislazione, riunione di commissione);
 - tramite un sito web del club, a un lavoro interattivo che comporti almeno trenta minuti di partecipazione.
- c) Assenze prolungate per soggiorni all'estero. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici giorni, i limiti temporali di cui al paragrafo b non si applicano, così da permettergli di prendere parte in qualsiasi momento a riunioni rotariane del Paese in cui si trova, per compensare le assenze fatte. Se il soggiorno all'estero si prolunga nel tempo, come può avvenire per trasferte di lavoro, la partecipazione di un socio alle riunioni di un club locale può essere concordata fra quest'ultimo e il club di appartenenza.
- d) Assenze giustificate. L'assenza di un socio è considerata giustificata se:
- esso si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club con l'intenzione di parteciparvi, ma non può farlo perché la riunione non ha luogo;
 - si trova in viaggio per o da una delle riunioni rotariane di cui ai punti del paragrafo b);

- è un dirigente del Rotary International;
 - è impegnato in attività rotariane come rappresentante speciale del governatore distrettuale;
 - la sua mancata partecipazione si verifica in conformità con le circostanze e le condizioni approvate dal Consiglio Direttivo, che può giustificare le assenze, anche ripetute, di un socio per motivi che considera validi e sufficienti.
- e) Dispense. Il Consiglio Direttivo può dispensare, su richiesta scritta, dall'obbligo di partecipare alle riunioni ordinarie del club il socio la cui età anagrafica e gli anni di affiliazione al Rotary, in uno o più club, sommati insieme raggiungano la cifra di 85.
- f) Registro delle presenze. Le assenze di cui ai paragrafi d) ultimo punto ed e) non sono considerate ai fini del computo della assiduità media delle riunioni del club.

Articolo 8

DIRIGENTI E CONSIGLIERI

- a) Organo direttivo. L'organo direttivo del club è il Consiglio Direttivo, costituito e composto in conformità del Regolamento del club.
- b) Autorità. L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, esso può dichiarare vacante un ufficio.
- c) Decisioni del Consiglio. Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club: una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria del club validata dalla partecipazione del numero legale dei membri, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo. Nel caso in cui il Consiglio decida la revoca dell'affiliazione di un socio, l'interessato, a norma dell'articolo 10, comma f, può fare appello al club o richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale.
- d) Dirigenti. I dirigenti del club sono: il presidente, il presidente entrante, l'ultimo ex presidente, , uno o più vice presidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente entrante e ultimo ex presidente sono membri di diritto del Consiglio, mentre vicepresidente, segretario, tesoriere e prefetto sono eletti a norma di Regolamento.
- e) Mandato presidenziale. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal Regolamento, comunque non oltre due anni e non meno di diciotto mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il mandato presidenziale dura un anno, dal 1° luglio al 30 giugno successivo.
- f) Mandato degli altri dirigenti. Gli altri dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal Regolamento ed entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione. Restano in carica per il periodo previsto per la stessa o fino all'elezione e all'insediamento di loro successori.
- g) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del Consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione riservato al suo ufficio e all'assemblea distrettuale del governatore entrante, a meno che non ne sia dispensato da quest'ultimo; in tal caso deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato d'informarlo sui lavori dell'assemblea. Nel caso che non ottemperi a tali disposizioni, il presidente entrante non può entrare in carica.

Articolo 9

QUOTE SOCIALI.

Rotary Club Sassuolo

luglio 2005

STATUTO

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal Regolamento.

I soci onorari sono esentati dal pagamento dell'una e delle altre. I soci provenienti da altri club, se ammessi, non devono pagare una seconda quota di ammissione.

Articolo 10

DURATA DELL'AFFILIAZIONE

- a) Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
- b) Cessazione automatica. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza al club. Va però evidenziato che:
 - il Consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenere l'affiliazione, purché egli continui a soddisfare tutti gli altri requisiti di appartenenza al club;
 - oppure può concedergli un permesso speciale non superiore a un anno per consentirgli di visitare un club della località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, in vista di un eventuale trasferimento;
 - se vengono meno i motivi che hanno provocato la cessazione automatica della affiliazione, il socio può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria di appartenenza o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere tale periodo, come può anche revocare l'affiliazione in qualsiasi momento.
- c) Cessazione per morosità. Un socio che non abbia pagato la quota dovute entro i 90 giorni successivi alla scadenza è invitato dal tesoriere a versarla mediante due solleciti scritti all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 30 giorni dalla data dell'ultimo sollecito scritto, il Presidente con raccomandata a.r., preceduta da comunicazione telefonica, invita il socio moroso a versare quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, avvertendolo che, in difetto, il consiglio Direttivo prenderà atto della sua decadenza.
Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione per morosità, previa domanda e pagamento di tutte le quote dovute. Il socio, però, non può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata e sono stati raggiunti i limiti numerici stabiliti all'articolo 6, comma b).
- d) Cessazione per assenza abituale.
 - Percentuali di assiduità, Un socio deve partecipare in ciascun semestre ad almeno il 60% delle riunioni ordinarie del club, compresi gli eventuali recuperi. Deve comunque partecipare effettivamente, cioè esclusi i recuperi, ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club nel semestre. I soci che non soddisfino questo requisito perdono l'affiliazione al club, a meno che non siano dispensati dal Consiglio a norma dell'articolo 7.
 - Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato in base a quanto stabilito dall'articolo 7 deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopo di che, se l'assenza si protrae, il Consiglio può a maggioranza revocare l'affiliazione.

- e) Cessazione per altri motivi.
- Motivi validi. Il Consiglio può, in una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club o per altri motivi validi, mediante il voto di almeno i due terzi dei suoi membri.
 - Preavviso. Prima dell'intervento di revoca il Consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno 10 giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre il diritto di esporre le proprie ragioni di fronte al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
 - Sospensione della categoria. Una volta che il Consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi di cui al primo punto, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello o richiedere una mediazione o arbitrato.
- f) Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.
- Preavviso. Entro sette giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il Segretario deve inviare al socio la comunicazione della decisione stessa. Il socio ha quindi quattordici giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come previsto al successivo articolo 14.
 - Riunione per la discussione dell'appello. In caso di appello al club, il consiglio decide la data della riunione ordinaria in cui esso sarà discusso, riunione che deve tenersi entro ventun giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque giorni di anticipo.
 - Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o arbitrato è quella indicata all'articolo 14.
 - Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
 - Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono l'accordo, del terzo arbitro ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre l'appello al club o l'arbitrato secondo quanto sopra indicato.
- g) Decisioni del Consiglio. La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
- h) Dimissioni. Le dimissioni di un socio del club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario e sono accettate dal Consiglio a condizione che il socio sia in regola col pagamento delle somme spettanti al club.
- i) Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Il socio che cessa per qualsiasi motivo di appartenere al club perde ogni diritto su fondi o altri beni ad esso appartenenti.

Articolo 11

AFFARI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- a) Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e della comunità mondiale interessa naturalmente i soci del club e ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciononostante il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

- b) Neutralità. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.
- c) Apoliticità.
- Comunicati e giudizi. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica. Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere o discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
- d) Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della Pace e della Comprensione Mondiale. Durante questa settimana il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

Articolo 12

RIVISTE ROTARIANE

- a) Abbonamento obbligatorio. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, secondo quanto previsto dal Regolamento del Rotary International, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del sodalizio o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio Centrale per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei mesi fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa eventualmente di farne parte.
- b) Riscossione. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del Rotary International o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

Articolo 13

ACCETTAZIONE DELLO SCOPO E OSSERVANZA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

Il socio ha diritto ai privilegi del club dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary quali sono espressi nello Scopo dell'Associazione (articolo 3) e l'impegno ad osservare lo Statuto e il Regolamento di questo club e ad esserne vincolato.

Articolo 14

ARBITRATO E MEDIAZIONE

- a) Controversie. In caso di controversie tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il Consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del Consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, l'una o l'altra parte può richiedere per iscritto al segretario del club l'intervento di un mediatore o il deferimento della questione a un collegio arbitrale.
- b) Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato. In caso di richiesta di mediazione o di

arbitrato, il Consiglio, dopo avere sentito le parti interessate, deve indicare una data per il suo svolgimento non oltre ventun giorni dalla ricezione della richiesta.

- c) **Mediazione.** La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in materia ovvero che sia raccomandato dalle linee guida del Consiglio Centrale del Rotary International o del Consigliodi Amministrazione della Fondazione Rotary.

Solamente un socio di un club rotariano può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto di appartenenza a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia la capacità e l'esperienza necessaria.

- Risultato della mediazione. Il risultato e le decisioni concordate tra le parti come conseguenza della mediazione vanno trascritte e una copia di esse va inviata al Consiglio del Club e conservata a cura del segretario. Va anche preparata una dichiarazione riepilogativa del risultato concordato dalle parti coinvolte per informare il club.

Ciascuna parte, tramite il presidente o il segretario, può richiedere un'ulteriore mediazione se l'altra parte non mantiene quanto concordato.

- Mancato raggiungimento della mediazione. Se la mediazione non riesce, le parti possono richiedere l'arbitrato.

- d) **Arbitrato.** In caso di richiesta di arbitrato, ciascuna parte nomina un arbitro e questi due nominano il terzo arbitro. Solo chi sia socio di un club può essere nominato arbitro o terzo arbitro.
- e) **Decisione degli arbitri o del terzo arbitro.** La decisione degli arbitri o in caso di disaccordo quella del terzo arbitro è finale e vincolante per le parti e contro di essa non è ammesso ricorso.

Articolo 15

REGOLAMENTO

Questo club deve adottare un Regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto e il Regolamento del Rotary International, con le norme specifiche di una Zona nel caso siano state determinate dal Rotary International stesso e con il presente Statuto.

Detto Regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le norme in esso contenute.

Articolo 16

INTERPRETAZIONE

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione o combinazione compaia nel presente Statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Articolo 17

EMENDAMENTI

- a) **Modalità.** Salvo per quanto stabilito al successivo comma b), il presente Statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione nei modi stabiliti dal Regolamento del Rotary International.
- b) **Emendamento degli articoli 1 e 2.** Gli articoli 1 (Nome) e 2 (Limiti territoriali) del presente Statuto

possono essere emendati in qualsiasi riunione ordinaria del club in cui sia presente il numero legale, mediante voto affermativo di almeno i due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almenodiecigiorni prima della riunione e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio Centrale del Rotary International. L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione.